

PADOVA

Padova/Via N. Tommaseo, 65/4
Centralino 049/80.83.411
Fax 049/80.70.067
Abbonamenti 800.880.356
Pubblicità 049/82.85.611

argos
CONNECT ENERGY

ti tutela!

www.argosenergia.com Con più di 40 negozi

LO STORICO STABILIMENTO DI JAPPELLI

LE CAMERE DELLA RESIDENZA PEDROCCHI

1-LA STANZA DELLO SCRITTORE

Ippolito Nievo, scrittore e patriota



8-LA STANZA DELL'ARTISTA

Giotto, pittore e architetto



2-LA STANZA DELL'ATRICE

Eleonora Duse, attrice teatrale, frequentatrice del caffè



9-LA STANZA DELL'ESPLORATORE

Giovanni Battista Belzoni, esploratore, ingegnere e pioniere dell'archeologia



3-LA STANZA DELLA POETESSA

Vittoria Aganoor, poetessa padovana di origine armena



10-LA STANZA DEL PEDROCCHI

Antonio Pedrocchi, creatore del Caffè Pedrocchi



4-LA STANZA DEL RIVOLUZIONARIO

Giuseppe Garibaldi



11-LA STANZA DELL'ARCHITETTO

Giuseppe Jappelli, progettista del Caffè Pedrocchi



5-LA STANZA DELLO SCIENZIATO

Gallileo Galilei, fu docente all'Università di Padova per 18 anni



12-LA STANZA DELL'INGEGNERE

Bartolomeo Franceschini, progettista del Caffè Pedrocchi



6-LA STANZA DELL'ERUDITA

Elena Lucrezia Cornaro, a Padova si laureò la prima donna al mondo



13-LA STANZA DELLO STORICO

Tito Livio, storico dell'antica Roma, nato nel Padovano

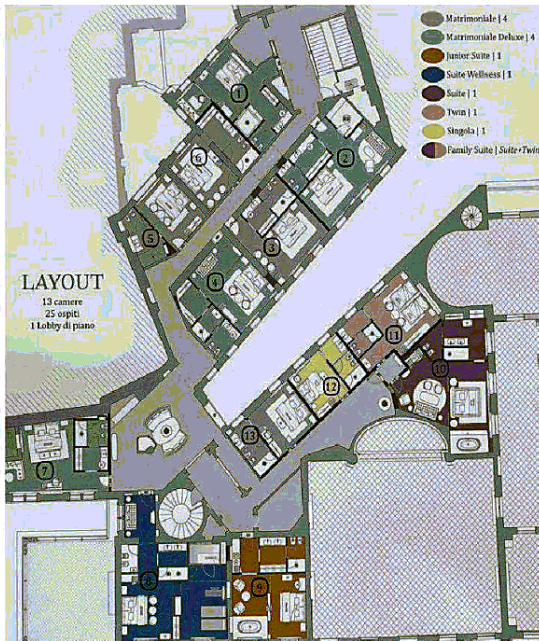


7-LA STANZA DEL MUSICISTA

Gioacchino Rossini, compositore



10-11 GRAND SUITE PEDROCCHI



Due ipotesi di camere della futura Residenza Pedrocchi, boutique hotel

Il primo (e unico) "boutique hotel" in città aprirà al secondo piano del Pedrocchi

Tredici camere di super lusso, un investimento da oltre 1,5 milioni di euro in capo alla F&de Group che oggi gestisce il Caffè

Claudio Malfitano

«I bar sono luoghi universali, come le chiese, sacri luoghi di ritrovo dell'umanità», diceva la scrittrice irlandese Iris Murdoch. E lo storico caffè di Padova non poteva che avere, sotto l'aspetto ricettivo, il più lussuoso albergo della città. Se tutto va bene aprirà i battenti tra due anni, al secondo piano dello Stabilimento jappelliano, la "Residenza Pedrocchi", il primo (e unico) boutique hotel della città. Tredici camere, per un totale massimo di 25 ospiti, ogni spazio dedicato a un personaggio che ha fatto grande la città. «Sarà un turismo di fascia altissima - commenta l'assessore all'edilizia monumentale Andrea Colasio, che sta seguendo il progetto - Ma è quel turismo che fa opinione». «Se si riuscirà a portare in porto questo progetto, sarà davvero il top di gamma per Padova», anticipa, con un pizzico di scaramanzia, Ermes Fornasier, ad della F&de Group, la società che gestisce il Pedrocchi.

L'HOTEL DI SUPER LUSSO

L'obiettivo è ambizioso: trasformare degli spazi di risulta, oggi usati un po' da magazzini e per larga parte come ex uffici comunali abbandonati

è stato realizzato dallo studio di Chiara Caberlon e Ermanno Caroppi, architetti specializzati di fama internazionale, che di hotel e resort ne hanno realizzati 129 in tutto il mondo. Tredici stanze: una suite wellness, una suite, una junior suite, 8 matrimoniali (di cui 4 deluxe), una twin e una singola. La lobby sarà al posto dell'attuale lat, l'ufficio di informazioni turistiche, che si sposterà altrove. A dominare saranno arredi di design e ambienti personalizzati.

PRONTO IN DUE ANNI

Se l'iter amministrativo non si

Se l'iter amministrativo non avrà intoppi l'albergo potrà aprire all'inizio del 2021

intoppa, si potrà dormire nella stanza del Pedrocchi o in quella dedicata a Belzoni, nel giro di poco più di due anni, nel 2021. «In fin dei conti si tratta di restituire a quegli spazi la loro antica funzione residenziale: era l'appartamento in cui viveva proprio Antonio Pedrocchi», racconta l'assessore Colasio.

E l'amministrazione promette il suo impegno per rivitalizzare tutto lo stabilimento: si sono conclusi da pochi

mesi i lavori sulle facciate esterne e sono in corso i restauri delle sala al piano nobile. «Abbiamo già speso quasi un milione, ne investiremo un altro per sistemare il tetto - sottolinea - Per me il Pedrocchi è la "reggia popolare" della città. E come tale va trattata».

LA FORMULA PER LA GESTIONE

I tecnici comunali sono al lavoro per trovare il percorso giuridico-amministrativo che porterà alla nascita (e alla gestione) del boutique hotel. Con tutta probabilità l'investimento, da oltre 1,5 milioni di euro, sarà sostenuto dalla F&de Group che poi lo scomputerà dagli affitti versati al Comune. «Bisogna tenere conto che siamo anche soci al 12,5% degli utili della gestione - spiega Colasio - Questo nel 2018 garantirà l'ingresso nelle casse comunali di 250 mila euro».

Risolti i problemi di gestione e "affinato" l'affiatamento con il Comune, anche Fornasier è ottimista: «Abbiamo molta strada davanti, ma il primo passo è stato fatto. Ed è un gran bel passo». Niente più feste "cafonali", il Pedrocchi tornerà ad essere come lo descrivevano le cronache risorgimentali: «Tempio del caffè e albergo dedicato al piacere». Un piacere per pochi, ricchissimi, ospiti. —



L'ASSESSORE ANDREA COLASIO GESTISCE LA DELEGA ALLA CULTURA E ALL'EDILIZIA MONUMENTALE

Ogni stanza sarà personalizzata con un personaggio cittadino: da Belzoni a Eleonora Duse ed Elena Cornaro

L'ad della società concessionaria Ermes Fornasier «È un primo passo ma potrà diventare il top di Padova»

LA SEDE DEL LICEO ARTISTICO

Selvatico, gara rinviata per un errore nel bando Se ne riparla con Bui

Slitta di un mese l'assegnazione della progettazione del restauro della sede storica dell'istituto d'arte Selvatico, altro edificio jappelliano nato come "macello". La gara europea per trovare un professionista scadeva ieri, ma è arrivato all'ultimo momento un avviso che ne proroga il termine al prossimo 26 novembre. La motivazione è in una «parziale rettifica» al disciplinare di gara che si è resa necessaria per un errore di trascrizione sull'indicazione di un requisito di partecipazione.

Un intoppo che costringe a riaprire i termini e riprogrammare anche nuove date per i sopralluoghi. Nelle scorse settimane sono stati diversi i professionisti che hanno voluto visitare la sede di largo Meneghetti, ridotta purtroppo in precarie condizioni.

Il bando, che prevede anche l'incarico di direzione lavori, ha una base di 472 mila euro come onorario. Il futuro

progettista avrà il compito di rielaborare il progetto di fattibilità realizzato dai tecnici della Provincia entro 90 giorni, poi 150 giorni per il progetto definitivo e altri 150 per l'esecutivo. La Provincia per ridare alla scuola la sua storica sede (oggi è divisa tra la succursale di via Belzoni e le aule provvisorie all'ex Bentsik) ha stanziato quasi 5 milioni: di questi 2.250.000 euro direttamente dal proprio bilancio e altrettanti della Fondazione Cariparo. Poi ci sono altri 900 mila euro della Soprintendenza che per metà saranno utilizzati per la ristrutturazione, e l'altra metà per interventi sui "tesori" artistici del liceo.

Lo slittamento a fine novembre farà sì che ad assegnare il progetto sarà il prossimo presidente della Provincia: Fabio Bui, unico candidato alle elezioni del 31 ottobre, che sostituirà l'uscente Enoch Soranzo. —

C.MAL